

Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Naturalmente futuro: per un domani sempre più equo e sostenibile

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
13- Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto «Naturalmente futuro: per un domani sempre più equo e sostenibile» ha come obiettivo generale: Diffondere la consapevolezza che i problemi legati all'ambiente possono essere affrontati in collaborazione tra le diverse discipline, le culture e la storia del passato, promuovendo, fra l'altro, il confronto generazionale tra ciò che un tempo semplicemente era chiamato “natura” e ciò che oggi risuona come “ambiente”

In particolare, il progetto vuole sostenere l'*educazione e la sostenibilità ambientale*, strumenti fondamentali per sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alla crescente connessione tra le dinamiche ambientali e quelle culturali, sociali ed economiche, attraverso anche la rievocazione del passato.

Consapevoli che l'informazione e la conoscenza sono fondamentali per un cambiamento, ma non sono sufficienti se non accompagnati da un lavoro sullo sviluppo di nuove attitudini, per un cambiamento interiore, con il progetto «Naturalmente futuro: per un domani sempre più equo e sostenibile» ci si prefigge di dedicare tempo e spazio ad attività pratiche, alcune quotidiane per un Giardino botanico dove il modo in cui si utilizza l'acqua, il terreno, gli attrezzi, i materiali di risulta fa la differenza.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Verranno inseriti n. **4** volontari presso il Museo Etnografico “C'era una volta” e n. **2** volontari presso il Giardino Botanico “Dina Bellotti”, affiancati dagli operatori, tenendo in considerazione la loro formazione, e le caratteristiche individuali con la possibilità di avere sia una visione complessiva della macchina comunale, del contesto locale, delle aziende pubbliche collegate e dei relativi servizi alla cittadinanza.

- **Ruolo e attività previste per gli operatori volontari nell'attività presso il Museo Etnografico:**

A - OBIETTIVO
CULTURALE:
Valorizzazione ed

Acquisire una preliminare conoscenza della struttura museale e dei suoi contenuti, oltre che delle attività svolte.
Attività di ricerca etnografica, oltre che sulla conoscenza degli spazi, dei

<p>approfondimento culturale attraverso l'attività di ricerca etnografica nel territorio in riferimento al tema delle buone pratiche e del rispetto ambientale (uso e riuso di prodotti e materiali poveri o di scarto, rispetto dell'ambiente, tutela delle acque, della flora e della fauna...).</p>	<p>percorsi e dei laboratori dedicati alle scuole di ogni ordine e grado. Acquisizione ed analisi di strumenti utili ad intraprendere una ricerca etnografica originale (nozioni, schede tecniche, bibliografie). Definizione degli ambiti di indagine più idonei alla preparazione di una ricerca etnografica che abbia come tema «le buone abitudini per uno sviluppo sostenibile», da svolgersi attraverso l'utilizzo di bibliografie, di interviste e di questionari e/o con il supporto di esperti. Definizione di singoli ambiti d'indagine da approfondire con la ricerca etnografica (il riuso di materiali poveri e di scarto, le regole di comportamento, le attività domestiche, il gioco...). Elaborazione di un questionario volto a raccogliere testimonianze. Individuazione di fonti adeguate a cui sottoporre il questionario (testimoni diretti, donne, esperti del settore, etnografi) tramite interviste da svolgere presso il Museo. Stesura delle conclusioni derivanti dalla ricerca etnografica. Creazione schede tecniche riassuntive del lavoro svolto relative ai risultati derivanti dalla ricerca etnografica. Attivazione di gruppi di discussione comprendenti <i>staff</i>, Volontari ed esperti volti a orientare il lavoro di successiva progettazione.</p>
<p>B - OBIETTIVO DIDATTICO: Progettazione e sviluppo di offerte didattiche attraverso eventi/momenti culturali legati al tema delle buone pratiche, della sostenibilità ambientale e della struttura urbana della città di Alessandria, con specifiche a discrezione dei volontari, un catalogo multimediale di libera consultazione che raccolga informazioni sul tema e che possano essere momenti di coinvolgimento per i bambini (ad esempio, un percorso didattico o un laboratorio sul riciclo di vecchi oggetti o rifiuti).</p>	<p>Analisi di dati ed informazioni su percorsi didattici e laboratori già attivati al Museo etnografico. Apprendere l'organizzazione e le modalità di svolgimento dei percorsi e dei laboratori didattici Acquisire tecniche di animazione e capacità di progettazione. Affiancamento al personale del museo nella gestione delle visite tipo, dei percorsi e dei laboratori didattici, partecipando attivamente alle attività pratiche, allo scopo di acquisire dimestichezza con le attività museali e di prendere familiarità con l'Utenza-tipo. Selezione di informazioni al fine di eseguire quanto richiesto dagli obiettivi (ricerca etnografica, catalogo multimediale, ciclo di eventi, evento finale). I Volontari parteciperanno direttamente all'animazione affiancando in loco i responsabili nell'allestimento di spazi e scenografie e nell'organizzazione pratica delle ambientazioni, in ambito di acquisizione delle competenze di gestione eventi e di abilità propedeutiche alla realizzazione di un evento che coinvolga la cittadinanza tutta. Ideare iniziative ed eventualmente collaborare con altri artisti, per poi presentare un programma al Comitato Scientifico del Museo, che potrà valutare la loro affinità con la <i>mission</i> museale e suggerire eventuali proposte o integrazioni. Studio delle attività più interessanti e in linea con la filosofia del Museo, praticabili all'aperto e negli spazi disponibili, adatte ad essere inserite all'interno dell'evento. Predisporre un piano di determinazione spazi ed eventuale risoluzione di problematiche burocratiche. Preparazione di schede di orientamento alla visita e di valutazione. I Volontari dovranno definire le modalità di svolgimento delle iniziative con i loro contatti scegliere gli spazi da allestire per i singoli eventi e preparare schede di orientamento rivolte all'Utenza.</p> <p>Acquisizione competenze propedeutiche alla creazione di un catalogo museale e alla stesura di schede informative idonee. Progettazione di un catalogo multimediale in linea con la tematica del progetto, da poter strutturare in base ai risultati della fase A. I Volontari dovranno prendere confidenza con il materiale presente al Museo relativo alle «buone pratiche» sul territorio alessandrino: testimonianze, pubblicazioni, raccolte di fotografie e cartoline, materiale video. I Volontari dovranno selezionare il materiale idoneo ad essere fruibile attraverso canali multimediali nonché a creare una sorta di nuovo catalogo museale fruibile attraverso piattaforme online (<i>blog</i>, sito internet museale). Gestione diretta dei percorsi didattici esistenti, con il supporto del personale del Museo, secondo quanto appreso attraverso le attività 1.1 e 1.2. I Volontari, una volta presa confidenza con l'attività svolta dal Museo con le scuole, potranno intavolare idee relative a un'iniziativa che coinvolga i bambini, relative alle buone pratiche nella storia più o meno recente del</p>

	<p>nostro territorio e darne rappresentazione. Organizzazione e programmazione con le scuole di percorsi e laboratori già in atto. Supporto alle attività pratiche dei laboratori didattici e svolgimento sotto supervisione di visite guidate. I Volontari dovranno acquisire conoscenze di metodologie di comunicazione divulgativa stimolanti, culturalmente formative e adeguate alle varie esigenze dell'Utenza, adattandosi alle varie tipologie di Utenza.</p>
<p>C - OBIETTIVO DIVULGATIVO: Comunicare, diffondere e pubblicizzare.</p>	<p>Approccio al funzionamento delle tecnologie di comunicazione del Museo: funzionalità del sito, spiegazioni in merito al corretto utilizzo dei <i>social-network</i>, primo invio di comunicati stampa via <i>e-mail</i>, allestimento del proprio <i>blog</i>. I Volontari dovranno supportare lo staff nello svolgimento delle pratiche d'ufficio, così da avvicinarsi alla parte più tecnica del funzionamento del Museo. Aggiornamento settimanale del sito ufficiale del Museo e della pagina Facebook; smistamento dei comunicati stampa e svolgimento del lavoro relativo alla comunicazione di eventi che si svolgono su iniziativa dell'Associazione Amici del Museo. Elaborazione di un piano di comunicazione e promozione atto a far conoscere il museo, le iniziative e le attività create dai Volontari stessi. I Volontari dovranno fornire aggiornamenti e comunicazioni periodiche in merito al progredire del loro percorso di Servizio Civile e alla realizzazione del loro progetto, attraverso un <i>blog</i> museale. Seguiti dallo <i>staff</i> e da un tecnico esperto in informatica, dovranno progettare le sezioni, implementare la struttura e predisporre i contenuti da pubblicare, aggiornandoli costantemente ed interagendo con i visitatori "virtuali". Matureranno così capacità umanistiche e competenze informatiche pregresse. Potranno inoltre creare collegamenti con le pagine museali presenti nei vari <i>social network</i>. Sarà da stabilire un piano di comunicazione da seguire per la promozione delle varie attività e relativo comunicato stampa da presentare agli enti e alle testate giornalistiche. I Volontari dovranno provvedere all'aggiornamento e al corretto funzionamento delle pagine Facebook e Twitter del Museo, interagendo con i visitatori "virtuali". Comunicazione dei risultati del progetto attraverso vari media (<i>social network</i>, supporti multimediali, etc.). I Volontari dovranno comunicare attraverso il <i>blog</i> lo stato di avanzamento del progetto, e pubblicizzare adeguatamente il ciclo di eventi, l'iniziativa rivolta ai bambini e la creazione del catalogo multimediale. Elaborazione di un opuscolo divulgativo contenente i risultati della ricerca etnografica sulle «buone abitudini per uno sviluppo sostenibile». Conferenza che ripercorra l'esperienza e che presenti il lavoro svolto, sapendo trasmettere a tutta l'utenza le conoscenze e un forte messaggio di tipo sociale volto al rispetto dell'ambiente. I Volontari dovranno: condividere e promuovere le attività del Progetto con gli altri volontari che partecipano al Programma Partecipare alle attività promosse dai partner APL, RNA e Italia Nostra</p> <p>indire una conferenza, al termine del Servizio Civile, nella quale ripercorrere la propria esperienza ed esporre i risultati della ricerca.</p>
<p>D - OBIETTIVO FORMATIVO: realizzazione di offerte, in ambito culturale e ambientale che siano momenti di coinvolgimento per i giovani (ad esempio, attività di analisi dei vecchi attrezzi agricoli con presa visione sul campo – presso il Giardino Botanico – di come si attuano ad oggi le pratiche del passato)</p>	<p>Realizzazione degli eventi, con il supporto dello <i>staff</i> museale, degli esperti e delle associazioni coinvolte. Gestione delle visite, raccolta recensioni e suggerimenti attraverso questionari da sottoporre ai Visitatori e relazionare quanto comunicato, così da trasmettere al Museo utili feedback per la futura realizzazione di analoghi eventi. Raccolta di schede valutative compilate dai visitatori Relazione in merito al singolo evento, comprendente dettagli e valutazioni finali.</p> <p>Raccolta del materiale utile alla creazione delle schede del catalogo:</p>

	<p>fotoografie, informazioni tecniche, storia delle donne sul territorio. I Volontari dovranno raccogliere tutte le informazioni relative al materiale selezionato per l'inserimento nel catalogo multimediale da diffondere in rete e creare delle schede relative con fotografie e descrizione del materiale, opportunamente sostenuti dallo staff museale.</p> <p>Inserimento delle schede su blog, sito o altra soluzione adatta condivisa con lo <i>staff</i> museale. Una volta ottenuto il via libera del Comitato scientifico, i Volontari potranno pubblicare il proprio catalogo online.</p> <p>Gestione diretta dei momenti progettati e pubblicizzati, col supporto dello staff museale.</p> <p>Attività di valutazione finale sull'andamento dei momenti di coinvolgimento per i bambini e giovani.</p>
--	--

• **Ruolo e attività previste per gli operatori volontari nell'attività presso il Giardino Botanico:**

<p>A - OBIETTIVO CULTURALE che, come disciplina di osservazione di ciò che accade dentro la nostra città, stimolerà i bambini nell'indagare e comprendere la natura attraverso l'utilizzo di uno spazio verde unico, pieno di diversità biologiche, come il Giardino botanico di Alessandria.</p>	<p>Accompagnamento nei camminamenti e nei percorsi delle sale espositive Accompagnamento al sopralluogo preventivo delle uscite di sicurezza Preparazione della visita guidata Accoglienza del pubblico Svolgimento della visita guidata per gruppi max di 10 persone Registrazione della visita su registro ufficiale Collaborazione con Ufficio Web e Grafica del Comune di Alessandria Collaborazione con Prof.ssa Gianuzzi Responsabile Web dell'Ass. Natura e Ragazzi Ideazione e creazione di manifesti, locandine e copertine a tema Osservazione, scelta e documentazione delle fioriture delle piante in collezione Riproduzione delle stesse sui social ufficiali del Giardino botanico ed RNA- Associazione Natura e ragazzi</p>
<p>B - OBIETTIVO DIDATTICO, un'esperienza scientifica più specifica, legata principalmente alle sorprendenti strategie di sopravvivenza ed adattamento delle piante, fondamentali nei bambini per comprendere il mondo che li circonda</p>	<p>Comunicazione con le scuole assistiti dalla Sig.ra Pantalone, responsabile dei rapporti con le scuole di RNA Gestione calendario web interno e del calendario web presente sulla pagina web di RNA Raccolta del materiale di ricerca Costruzione di lezioni con power-point Prove di esposizione con la guida della Prof.ssa Salvadeo Raccolta e verifica materiale e contenuti rinvenuti via web; suddivisione del materiale per argomento e realizzazione di cartelle ad hoc ad uso interno; realizzazione di eventuali fotocopie o altro materiale ud uso dell'utenza</p>
<p>C - OBIETTIVO DIVULGATIVO: il target diventa il pubblico a cui saranno offerte conferenze serali e che potrà incontrare la realtà del Giardino botanico partecipando a Fiere, manifestazioni e mostre del settore in cui il Servizio è coinvolto. In particolare il progetto «Naturalmente futuro: per un domani sempre più equo e sostenibile» vede i volontari a fianco degli operatori e dei volontari della struttura impegnati nell'organizzazione e gestione di passeggiate culturali - naturalistiche in aree particolari della Città, alcune delle quali caratterizzate da</p>	<p>Rapporti organizzativi con gli esperti coinvolti nelle conferenze divulgative Gestione del calendario web presente sulla pagina internet di RNA, assistiti dalla Prof.ssa Gianuzzi Raccolta informazioni e realizzazione di manifesti, locandine e volantini Pubblicazione del materiale pubblicitario sui siti ufficiali e sui canali social di RNA Redazione di relazione conclusiva per ogni evento, contenente indicatori misurabili (n. partecipanti, gradimento del pubblico, analisi delle criticità) Predisposizione di tutti gli strumenti multimediali e verifica del corretto funzionamento Accompagnamento al sopralluogo preventivo delle uscite di sicurezza Partecipazione al controllo della disposizione delle attrezzature Assistenza al relatore ed al pubblico Predisposizione punto informazioni Assistenza ai soggetti svantaggiati Partecipazione alle riunioni di concertazione della mostra del Servizio Accesso al materiale museale e sua verifica Partecipazione alle riunioni organizzative sulla mostra del Servizio Ruolo attivo nella realizzazione dell'allestimento Preparazione e realizzazione del materiale informativo sugli elementi in esposizione</p>

<p>grande bellezza e ricchezza botanico-ambientale, e al contempo significativa considerazione dell'area come svantaggiata e pericolosa per frequentazioni abituali delle stesse da parte di soggetti portatori nell'immaginario comune di disagio, vulnerabilità, ed anche pericolosità.</p>	<p>Accoglienza del pubblico Svolgimento visita della mostra con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati Predisposizione di tutti gli strumenti multimediali e verifica del corretto funzionamento Assistenza nel controllo uscite di sicurezza Assistenza nel controllo della disposizione delle attrezzature Raccolta informazioni e realizzazione di manifesti, locandine e volantini Pubblicazione del materiale pubblicitario sui siti ufficiali e sui canali social di RNA Condividere e promuovere le attività del Progetto con gli altri volontari che partecipano al Programma Partecipare alle attività promosse dai partner APL, RNA e Italia Nostra</p> <p>Redazione di relazione conclusiva per ogni evento, contenente indicatori misurabili (n. partecipanti, gradimento del pubblico, analisi delle criticità)</p>
<p>D - OBIETTIVO FORMATIVO perseguito attraverso l'incontro degli alunni nelle classi, con lezioni frontali e/o laboratoriali ed il loro coinvolgimento (esteso anche alle famiglie ed ai cittadini tutti) in eventi di divulgazione sui temi ambientali previsti nelle aree verdi realizzate grazie al progetto europeo Salute4CE che propone nuove metodologie di progettazione e di cura del verde pubblico.</p>	<p>Partecipazione alle riunioni preliminari per la gestione dell'intervento; raccolta informazioni sull'utenza con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati, nonché sul luogo predisposto alla lezione stessa; costruzione dei percorsi studio che verranno affrontati con il pubblico Raccolta e verifica materiale e contenuti rinvenuti via web; suddivisione del materiale per argomento e realizzazione di cartelle ad hoc ad uso interno; realizzazione di eventuali fotocopie o altro materiale ud uso dell'utenza Assistenza nella preparazione del luogo di attività Svolgimento dell'attività formativa con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati</p>

ATTIVITA' COMUNE AI VOLONTARI DEL PROGRAMMA

PRIMO INCONTRO

Periodo di realizzazione: durante il 1° mese di servizio

Descrizione: verrà organizzato un incontro di presentazione del coprogramma con l'obiettivo di far conoscere agli operatori volontari gli enti coprogrammanti, i territori sui quali insiste il coprogramma e gli scopi della coprogrammazione. Sarà l'occasione per esplicitare la visione comune che ha animato la coprogrammazione e il senso di appartenenza ad una progettualità più ampia che coinvolge diversi enti e diversi territori.

Modalità di svolgimento: L'incontro, della durata di due ore, si terrà, qualora ve ne fosse la possibilità e se si ritenesse opportuno, in presenza presso i locali dell'ente rete ASTISS ma al contrario, se le condizioni non lo permettessero, in locali individuati e messi a disposizione da ogni ente coprogrammante per i propri volontari e/o dagli enti rete. I vari gruppi di volontari in tal caso, saranno collegati on line con i colleghi delle altre sedi, tramite piattaforme di videochiamata.

SECONDO INCONTRO

Periodo di realizzazione: tra il 10° e il 12° mese dell'anno di Servizio

Descrizione: L'incontro sarà organizzato in due momenti:

1)un primo momento sarà dedicato ai contributi dei relatori e degli enti coprogrammanti che si confronteranno sugli obiettivi raggiunti dall'intero programma d'intervento e dai singoli progetti e sulle attività messe in campo dagli enti coprogrammanti per gli operatori volontari in servizio nelle quattro province di riferimento del programma; sarà anche un momento di verifica dei risultati raggiunti dall'intero programma d'intervento.

In tale occasione verrà anche portato all'attenzione della cittadinanza il documento/brochure prodotto ed elaborato dagli OV di tutti i progetti del programma "Non solo cultura", in collaborazione con l'ente rete TESC e con le sedi degli enti coprogrammanti ciascuno per il proprio territorio, che raccoglierà in modo sintetico i dati elaborati dai questionari di rilevazione della qualità dei servizi offerti, somministrati ciclicamente all'utenza, a cura degli OV presso le sedi di accoglienza e attraverso i canali social.

2)Nella seconda parte i gruppi di volontari interagiranno in un momento di dibattito allargato al fine di condividere esperienze e osservazioni, utili per la nuova progettazione e per i futuri avvisi degli OV.

Modalità di svolgimento: L'evento, durerà circa 4 ore e sarà definito nei dettagli operativi dai referenti per il servizio civile degli enti coprogrammanti. Qualora ve ne fosse la possibilità, l'incontro verrà svolto in presenza presso i locali dell'ente rete ASTISS ma al contrario, se la situazione non lo permettesse, in locali individuati e messi a disposizione da ogni ente coprogrammante per i propri volontari sui propri territori e/o dagli enti rete. I

vari gruppi di volontari in tal caso, saranno collegati on line con i colleghi delle altre sedi, tramite piattaforme di videochiamata.

Azioni comuni per i volontari a tutti i progetti del programma:

Gli operatori volontari partecipanti al programma “NON SOLO CULTURA” inseriti all’interno dei diversi progetti, in accordo con i loro operatori locali di progetto e con i responsabili di servizio civile delle sedi di accoglienza del programma e con il supporto dell’ente partner Il Trabucco (cifr. Scheda punto 12), stileranno un questionario base che possa costituire una traccia comune di intervista da somministrare al pubblico fruitore dei musei, biblioteche, teatri, uffici turistici, siti ambientali. Gli OV saranno di supporto e potranno offrire il proprio contributo nella realizzazione del questionario. In questo senso, al fine di migliorare la fruizione dei servizi offerti, il confronto con il pubblico diventa una buona prassi ed un buon esempio di cultura partecipata attraverso uno strumento semplice come l’intervista ma allo stesso tempo utile ed a basso costo.

<u>Obiettivi specifici</u>	<u>Azioni/Attività</u>	<u>Ruolo del volontario</u>
Raccogliere le narrazioni del pubblico del territorio relativamente alle loro impressioni, pareri e suggerimenti in merito ad una maggiore valorizzazione del patrimonio culturale	<p>Redazione di una traccia di intervista/questionario</p> <p>Somministrazione dell’intervista/questionario e rilevazione dei dati</p> <p>Redazione di un report che presenti durante l’incontro/confronto finale del programma, i dati raccolti nei territori coinvolti</p>	<p>Collaborare all’ideazione di una traccia di intervista/questionario.</p> <p>Collaborazione alla somministrazione del questionario attraverso i canali social e in presenza, presso le sedi</p> <p>Supporto e accompagnamento alla compilazione del questionario</p> <p>Redigere un report in collaborazione con gli olp di tutte le sedi coinvolte utile a “fotografare” la situazione dell’esistente e offrire spunti per azioni future.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE SEDE	N. POSTI
MUSEO ETNOGRAFICO “C’ERA UNA VOLTA”	PIAZZA DELLA GAMBARINA 1	ALESSANDRIA	178390	4
GIARDINO BOTANICO “DINA BELLOTTI”	VIA MONTEVERDE 24	ALESSANDRIA	178385	2

Ai volontari verranno erogati due buoi pasto alla settimana.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria, e disponibilità di servizio nei giorni festivi, in particolar modo in fase di allestimento degli eventi e durante la preparazione e lo svolgimento di iniziative pubbliche particolari, anche presso le associazioni e/o enti che collaboreranno al progetto e per singoli eventi itineranti e/o Manifestazioni istituzionali riconducibili al progetto e/o alla promozione del SCU.
- Rispetto delle norme del luogo in cui presteranno servizio.
- Rispetto della privacy, dei collaboratori e dei partecipanti agli eventi.
- Rispetto e attenzione per l’Utenza, oltre che per i locali del Comune e per i beni in possesso dell’Associazione “Amici del Museo” ed “RNA – Ass. Natura e Ragazzi”, con una certa cura

nell'ordine delle postazioni di lavoro; l'attività di carattere didattico-divulgativo richiede inoltre un abbigliamento non necessariamente formale, ma comunque adatto alla situazione.

- Rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Rispetto delle indicazioni operative ricevute dai responsabili del progetto individualizzati di intervento e coordinamento con essi.

Il progetto prevede un orario di 1145 ore nei 12 mesi su 5 giorni di servizio settimanali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Requisiti curriculari obbligatori: **Diploma di maturità.**

Motivazione: dovendo il candidato svolgere una ricerca etnografica, attività con adolescenti e famiglie, elaborazione di eventi che coinvolgano la cittadinanza e attività di comunicazione, di promozione e di divulgazione, sono richiesti un buon livello di cultura generale e specifica in ambito umanistico, con capacità di elaborazione intellettuale e di produzione di testi e di esposizione orale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

2017, n. 40, dall'ente titolare del progetto prescelto, tramite apposite Commissioni di valutazione degli eventuali titoli e delle esperienze curriculari maturate e dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione da ciascun candidato

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti così ripartiti:

- Scheda di Valutazione: massimo 60 punti
- Precedenti esperienze: massimo 18 punti
- Titolo di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: massimo 32 punti.

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1. SCHEDA DI VALUTAZIONE: MASSIMO 60 PUNTI

Il punteggio della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è espresso in sessantesimi. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativa ai singoli fattori costituenti la griglia. In termini matematici $(n1+n2+n3+...n10)/N$, dove n rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione e N il numero di fattori di valutazione considerati (nel nostro caso $N=10$). Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

2. PRECEDENTI ESPERIENZE: MASSIMO 18 PUNTI

Il punteggio massimo relativo alle pregresse esperienze è pari a 18 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto: il punteggio sarà dato dalla somma dei mesi di effettiva esperienza (anche non consecutivi) divisa per un coefficiente pari a 2. Il valore ottenuto sarà riportato con due cifre decimali e non potrà comunque risultare superiore a 9 Punti
- precedenti esperienze presso Enti diversi da quello che realizza il progetto nel settore d'impiego cui il progetto si riferisce: il punteggio sarà dato dalla somma dei mesi di effettiva esperienza (anche non consecutivi) divisa per un coefficiente pari a 3. Il valore ottenuto sarà riportato con due cifre decimali e non potrà comunque risultare superiore a 6 Punti
- precedenti esperienze in settori d'impiego analoghi a quello cui il progetto si riferisce: il punteggio sarà dato dalla somma dei mesi di effettiva esperienza (anche non consecutivi) divisa per un coefficiente pari a 6. Il valore ottenuto sarà riportato con due cifre decimali e non potrà comunque risultare superiore a 3 Punti

Si specifica che l'attribuzione dei punteggi relativi a questa voce prenderà in considerazione esclusivamente quanto dichiarato da volontario attraverso la compilazione dell'allegato 3 del bando. Per trasparenza ed equità nella valutazione, qualora il giovane abbia omissso la compilazione della specifica dichiarazione attestante lo svolgimento di pregresse esperienze e/o non sia chiaramente misurabile la durata delle stesse, il punteggio attribuito alle singole voci sarà pari a "0".

Tutte le esperienze non considerate in questa parte potranno comunque essere valutate e valorizzate nell'ambito del punto successivo.

3. TITOLO DI STUDIO, PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE NON VALUTATE IN PRECEDENZA E ALTRE CONOSCENZE: MASSIMO 32 PUNTI

Il punteggio massimo relativo a titolo di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate alla voce PRECEDENTI ESPERIENZE ed altre conoscenze, rilevati attraverso l'analisi dell'Allegato 3 del Bando e del Curriculum Vitae, è pari complessivamente a 32 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: Può essere attribuito un punteggio massimo di 9 punti. Si valuta solo il titolo più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle scuole superiori superati per raggiungere il diploma) seguendo il dettaglio qui sotto riportato:

TITOLO DI STUDIO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE IN CASO DI TITOLO ATTINENTE	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE IN CASO DI TITOLO NON ATTINENTE
Laurea (5 anni)	9	8
Diploma di laurea (3 anni)	8	7
Diploma	7	6
Qualifica professionale (3/4 anni)	6	5

Infine, per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente 2 anni) fino a un massimo di 4 punti.

Per trasparenza ed equità nella valutazione, i TITOLI DI STUDIO considerati “attinenti” saranno definiti ex-ante in fase di progettazione ed esplicitati alla voce “Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64” della scheda progetto. In assenza di tale indicazione, al fine di diminuire la discrezionalità del valutatore, tutti i TITOLI DI STUDIO posseduti saranno valutati come non attinenti.

- Titoli professionali: Può essere attribuito un punteggio massimo di 4 punti seguendo il dettaglio qui sotto riportato.

TITOLI PROFESSIONALI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE A OGNI PARAMETRO
Attinenti al progetto	3
Non attinenti al progetto	1

Nella categoria TITOLI ATTINENTI AL PROGETTO, saranno attribuiti 2 punti in caso di possesso di 1 titolo professionale considerato ed esplicitato nella scheda progetto come attinente, 3 punti nel caso di possesso di 2 o più titoli professionali tutti considerati ed indicati nella scheda progetto come attinenti

Nella categoria TITOLI NON ATTINENTI, saranno attribuito 1 punti in caso di possesso 1 o più titoli professionali non attinenti.

Ciascun titolo posseduto può essere valutato unicamente in una delle due categorie.

Per trasparenza ed equità nella valutazione, i TITOLI PROFESSIONALI considerati “attinenti” saranno definiti ex-ante in fase di progettazione ed esplicitati alla voce “Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64” della scheda progetto. In assenza di tale indicazione, al fine di diminuire la discrezionalità del valutatore, eventuali TITOLI PROFESSIONALI posseduti concorreranno unicamente all’attribuzione del punteggio relativo al parametro “Non attinenti al progetto”.

- Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: si tratta di esperienze diverse da quelle valutate alla voce PRECEDENTI ESPERIENZE. Può essere attribuito un punteggio massimo di 5 punti.

In particolare verranno attribuiti 0,2 punti per ogni mese di esperienza maturata dal candidato, purchè dalla lettura degli allegati a disposizione si evinca un impegno mensile pari o superiore a 40 ore mensili.

In assenza dell’esplicitazione di parametri orari o in caso di impegno mensile inferiore a 40 ore complessive, al mese verranno attribuiti 0,1 punti.

Non saranno prese in considerazione esperienze di durata inferiore a 15 giorni.

- Altre conoscenze: Può essere attribuito un punteggio massimo di 14 punti seguendo il dettaglio qui sotto riportato

LINGUE STRANIERE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE A OGNI PARAMETRO
Attinenti al progetto	3
Non attinenti al progetto	1

CONOSCENZE INFORMATICHE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE A OGNI PARAMETRO
Attinenti al progetto	3
Non attinenti al progetto	1

ALTRI SAPERI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE A OGNI PARAMETRO
Attinenti al progetto	4
Non attinenti al progetto	2

Nello specifico, in relazione alla categoria ALTRI SAPERI, verrà rilevato e valutato il possesso di conoscenze/competenze di natura sociale, tecnica, artistica ed altro (es. conoscenza del linguaggio dei segni, scrittura Braille, mixing audio, elementi di primo soccorso...). Il possesso delle conoscenze di cui sopra dovrà essere rilevabile attraverso attestati di partecipazione/profitto a percorsi formativi e/o mediante la partecipazione a specifiche attività/progetti/esperienze professionali e/o formative.

Ciascuna conoscenza posseduta può essere valutata unicamente in una delle due categorie.

Per trasparenza ed equità nella valutazione, le ALTRE CONOSCENZE considerate “attinenti” saranno definite ex-ante in fase di progettazione ed esplicitati alla voce “Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64” della scheda progetto. In assenza di tale indicazione, al fine di diminuire la discrezionalità del valutatore, eventuali ALTRE CONOSCENZE possedute concorreranno unicamente all’attribuzione del punteggio relativo ai parametri “Non attinenti al progetto”

Infine l’ente dichiarerà “non idonei” a svolgere il Servizio Civile nel progetto prescelto i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione, a seguito della partecipazione al colloquio individuale, un punteggio inferiore a 36/60.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da ente terzo – Agenzia formativa FOR.AL

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale sarà realizzata nelle sedi a disposizione dell’ente ed avrà una durata di 65 ore. In riferimento alle modalità di erogazione della Formazione Generale l’ente intende erogare una parte delle ore di formazione on line previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici.

Tale erogazione non supererà il 50% del totale, ovvero minore di 32 ore, di cui il 70% sarà erogato in modalità sincrona e il 30% sarà in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Museo Etnografico “C’era una volta” – Piazza della Gambarina 1 15121 Alessandria
 Sala multimediale del Giardino Botanico comunale “Dina Bellotti”, Via Monteverde 24 15121 Alessandria
 Altre sedi a disposizione dell’Ente

La FS sarà di 76 ore . La formazione specifica, proprio per la sua funzione di fornire al volontario le competenze e gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività del progetto, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto stesso.

Titolo del modulo	Ore
Informativa sui rischi connessi al luogo di lavoro	4
Storia e usi degli oggetti esposti. Uso e riuso: i materiali poveri	8
Apprendimento percorsi didattici e laboratori museali	8
Logistica museale, gestione di eventi e comunicazione attraverso la creazione di ausili audio/video	12
Orientamento alla realtà locale –Cattedra di storia alessandrina	4
Animazione e creatività.	8
“Comunicare con, comunicare per.”: il ruolo della comunicazione efficace e della gestione delle criticità all’interno e all’esterno di un gruppo di lavoro	4
Botanica Generale ed applicata, Fisiologia vegetale, Ecologia vegetale	8
Etologia, divulgazione scientifica e corretto allevamento.	4
L’ascolto e la gestione delle emozioni. Confronto e riflessione in gruppo.	2
Processi di digitalizzazione dei dati ed estrazione di informazioni via rete Internet	8
Progettazione per la sostenibilità	2
Accessibilità ed Inclusione di persone con esigenze speciali	4
Totale delle ore di formazione specifica	76

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

NON SOLO CULTURA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Target:

- 11.4: “Rafforzare li impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo”;
- 11.6: “Entro il 2030 ridurre l’impatto ambientale negativo pro-capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell’aria e alla gestione dei rifiuti”

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

MISURE AGGIUNTIVE PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio 22 di cui 18 collettive e 4 individuali

Il percorso prevede un totale di 22 ore di tutoraggio, di cui 18 di gruppo e 4 individuali. Gli appuntamenti da svolgersi in gruppo saranno realizzati presso la Biblioteca Civica “F.Calvo” di Alessandria, dotata di strumentazione informatica e tecnica per poter realizzare incontri di gruppo, mentre gli appuntamenti in forma individuale saranno realizzati presso la sede dell’Informagiovani di Alessandria.

Il percorso prevede momenti di condivisione in gruppo e momenti individuali. I primi riguardano principalmente le attività relative all’analisi del mercato del lavoro, web e social network in funzione della ricerca del lavoro, ricerca informativa, bilancio di competenze e simulazioni di colloqui di lavoro. I momenti individuali saranno finalizzati alla scrittura degli strumenti indispensabili per attuare un’efficace ricerca del lavoro quali: Curriculum Vitae, Lettera di candidatura e la progettazione di un piano di ricerca attiva di lavoro personalizzata.

Attraverso un forte coinvolgimento dei partecipanti, l’utilizzo delle tecniche di coaching, simulazioni e con il supporto di contributi multimediali, la tutor condurrà “virtualmente” i partecipanti attraverso l’interno percorso di uscita dal SCU finalizzato al confronto con il mercato del lavoro.

Il tutoraggio nello specifico di svolgerà con le seguenti modalità:

Fase 1 - Periodo: dal 9° al 10° mese di SCU. Il percorso verrà inaugurato con la condivisione del quadro etico e dei vissuti tra tutti i partecipanti, l’analisi delle credenze sul mercato del lavoro e dei meccanismi di ricerca passiva.

Fase 2 - Periodo dal 10° al 11° mese di SCU. Consolidamento del gruppo, tecniche di allenamento delle proprie potenzialità, messa a punto della ricerca informativa e dell’intervista informativa. Definizione della reputazione digitale e il raccontarsi professionalmente attraverso i social.

Fase 3 – Periodo dal 11° al 12° mese di SCU. In questa fase finale verrà redatto Il bilancio di competenze, la stesura del Curriculum vitae (in opzione formato Europass, infografico e funzionale) e la lettera di presentazione.

TIPOLOGIA ATTIVITA’	DURATA	MODALITA’
Consulenza/ colloquio redazione CV e piano di ricerca attiva del lavoro individuale	4 ore	individuale
Analisi delle credenze sul mercato del lavoro dei meccanismi di ricerca passiva	3 ore	di gruppo
Esercitazioni sulla ricerca informativa e sullo strumento dell’intervista informativa	3 ore	di gruppo
Laboratorio web, social network e reputazione digitale	4 ore	di gruppo
Laboratorio simulazione colloquio di lavoro	4 ore	di gruppo
Redazione del bilancio di competenze e profilo LinkedIn	4 ore	di gruppo

Attività obbligatorie

Il percorso di tutoraggio rappresenta un’importante opportunità al fine di acquisire gli strumenti indispensabili per la ricerca del lavoro e raggiungere una maggiore consapevolezza del proprio valore, aspetto essenziale per individuare un percorso di inserimento nel mercato del lavoro, efficace e appagante, imparando a governare in prima persona il cambiamento legato a questa fondamentale fase di transizione. Per questo è stato progettato in modo da affiancare i

momenti di autovalutazione di ciascun volontario da realizzare in modo più individuale a momenti di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile da condividere nel contesto di gruppo. I diversi interventi inoltre sono stati pensati nell'ottica di formare globalmente un percorso di orientamento comprendente focus specifici sui servizi di Politiche Attive per il lavoro: Centri per l'Impiego del territorio e i Servizi per il Lavoro; la compilazione del curriculum vitae; la simulazione di colloqui di lavoro; l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

ATTIVITÀ DI GRUPPO

Tutte le attività di gruppo previste e indicate nella tabella riportata sopra, consisteranno in incontri di gruppo della durata di 4 ore ciascuno, si svolgeranno presso la Sala Bobbio della Biblioteca Civica "F. Calvo" di Alessandria, dotata di strumentazione informatica e tecnica per poter realizzare incontri di gruppo.

L'incontro relativo all'**analisi delle credenze sul mercato del lavoro e dei meccanismi di ricerca passiva** è il primo degli appuntamenti previsti dal progetto di tutoraggio inizierà con la condivisione del quadro etico e dei vissuti tra tutti i partecipanti, l'analisi delle credenze sul mercato del lavoro e dei meccanismi di ricerca passiva.

Il secondo appuntamento riguarda le **esercitazioni sulla ricerca informativa e l'intervista informativa**. Attraverso le simulazioni i giovani potranno analizzare il percorso di ricerca del lavoro da diversi punti di vista: quello del candidato e quello dell'azienda. I *roleplaying* proposti, attraverso lo svolgimento delle prove richieste dalla simulazione, consentono ai partecipanti di confrontarsi e di assumere il ruolo definito dall'esercitazione, sviluppando così abilità sociali e comunicative importanti per apprendere un comportamento adeguato al contesto professionale. È importante sottolineare che la simulazione come strumento di apprendimento permette di avere un terzo punto di vista privilegiato, quello dell'osservatore, utile ai giovani per analizzare quanto accade in modo oggettivo e neutrale. Il suddetto incontro prevede altresì l'introduzione allo strumento dell'intervista informativa.

L'incontro relativo al **web, social network e alla reputazione digitale** prevede che i volontari siano guidati all'utilizzo consapevole degli strumenti messi a disposizione del web, nell'ambito della ricerca di lavoro. Particolarmente importante sarà condividere con i volontari le potenzialità di internet e dei suoi strumenti come i più diffusi social network considerando però anche gli aspetti critici di tali strumenti e gli errori che più frequentemente vengono commessi nella ricerca di lavoro tramite la rete.

Questa fase di tutoraggio intende fornire ai giovani partecipanti gli strumenti necessari per utilizzare i social in modo proficuo e per comprenderne appieno le peculiarità, differenziando i canali più professionali dai social più "mondani".

In occasione del **laboratorio di simulazione del colloquio di lavoro** i volontari saranno coinvolti in una prima parte di analisi rispetto alle modalità con cui vengono effettuati i colloqui e ne vengono presentate le diverse tipologie: test psicoattitudinali, colloqui di gruppo, colloqui individuali. Si intende analizzare le modalità in cui si svolge un colloquio di selezione e scoprirne le diverse tipologie. Il percorso offre gli strumenti per affrontare il momento clou del processo di selezione con consapevolezza, serenità e preparazione. Dalla convocazione telefonica al momento del congedo sono molti gli errori che si possono commettere e che rischiano di compromettere l'assunzione, il percorso consente di prevenirne i più comuni e di gestire il colloquio con l'atteggiamento appropriato. Un excursus che permette di attrezzarsi e di dare risposta ai quesiti più ricorrenti dei giovani e inesperti: "come mi devo vestire, cosa mi verrà chiesto, come reagire se..., come si fa ad emergere nelle grandi campagne di reclutamento, come faccio a dare il meglio di me?" La tutor inoltre condividerà tecniche e strategie non solo per dare il meglio di sé al colloquio di lavoro, ma anche per gestire una situazione stressante per il candidato.

Nell'ultimo appuntamento i volontari saranno impegnati nella **redazione del bilancio di competenze e nell'impostazione del profilo LinkedIn**. I due strumenti, apparentemente diversi sono in realtà possono essere visti come complementari all'interno di un percorso di ricerca attiva del lavoro, infatti il primo permette al volontario di effettuare un'analisi concreta rispetto a: capacità e competenze, interessi, valori, ambiente di lavoro e stile personale nel contesto organizzativo; il secondo permette di collegare esperienze, progetti e interessi del volontario con una potenziale rete di professionisti sul web. In questa fase i giovani, dopo un'approfondita analisi della propria esperienza di SCU, potranno scoprire le potenzialità, strumenti e opportunità legate a un utilizzo efficace e consapevole del più famoso social dedicato al lavoro. Con più di 300 milioni di utenti in tutto il mondo LinkedIn rappresenta un accesso gratuito a un'immensa rete professionale. Indispensabile per essere trovato dai selezionatori, permette inoltre di intercettare offerte di lavoro selezionate. Attraverso LinkedIn è possibile supportare la propria ricerca attiva del lavoro ed entrare virtualmente "nel salotto buono" ripulendo o fondando la propria reputazione digitale

ATTIVITÀ INDIVIDUALE

Durante le ore di attività individuale, gli operatori volontari possono condividere con il tutor momenti di autovalutazione della loro esperienza, di analisi delle competenze apprese ed implementate nonché valutare globalmente l'esperienza vissuta con maggiore consapevolezza. L'attività individuale si svolgerà alla fine del percorso di tutoraggio e consisterà nella realizzazione di un colloquio della durata di 2 ore durante il quale si redigerà il Curriculum Vitae del volontario vitae (in opzione formato Europass, innografico, funzionale) e verrà condiviso con il giovane un piano individuale di ricerca attiva del lavoro.

Attività opzionali

È possibile prevedere la realizzazione di un **appuntamento informativo**, della durata di 3 ore, volto a favorire nell'operatore volontario la conoscenza delle principali iniziative di politica attiva presenti sul territorio dedicate ai

giovani e le relative modalità di accesso. Per questo tipo di laboratorio è previsto il coinvolgimento del Centro per l'Impiego di Alessandria, servizio pubblico di riferimento per il territorio.

Il laboratorio intende illustrare in particolare ai partecipanti il Programma Garanzia Giovani focalizzando l'attenzione sui requisiti di accesso quali l'età anagrafica, la residenza in Italia, lo status di neet ovvero giovani non impegnati in un percorso di studio né di lavoro, le modalità operative di adesione tramite l'accesso al portale nazionale, la registrazione con lo SPID, il completamento della procedura sul portale regionale e la prenotazione del colloquio presso il CPI per la profilazione. Segue la spiegazione delle opportunità che il programma può offrire ai giovani: orientamento specialistico, identificazione e validazione delle competenze, accompagnamento al lavoro, inserimento in azienda con un tirocinio extra curriculare di durata non inferiore a 6 mesi, assunzioni con contratti di lavoro con sgravi contributivi per le aziende.

Si espongono inoltre ai volontari i requisiti, i servizi disponibili e i vantaggi per le Aziende ospitanti previsti dal Bando Buono Servizi al lavoro per persone disoccupate da almeno 6 mesi, per persone con disabilità e per persone svantaggiate. Si approfondiscono, in particolare, i requisiti anagrafici, di eventuale iscrizione alle Categorie protette o di status di svantaggiato per l'accesso alle diverse tipologie di destinatari dei Bandi, i servizi disponibili quali orientamento di primo livello, specialistico, ricerca attiva del lavoro, attivazione di tirocini con copertura parziale o totale del contributo dovuto dalla Azienda.

Conclude il laboratorio l'esposizione dei principali incentivi alle assunzioni in vigore sottolineando i possibili diversi destinatari quali percettori di NASPI di qualsiasi età, under 35 che non siano stati titolari in precedenza di un contratto di lavoro a tempo indeterminato, donne di qualsiasi età prive di impiego da almeno da almeno 24 mesi, lavoratori di età superiore ai 50 anni e disoccupati da oltre 12 mesi, assunzioni in sostituzione di personale in congedo parentale, gli iscritti al Collocamento mirato ex Legge 68/99.